

Arsenale, dai sindacati l'appello al Governo «Mantenga gli impegni»

Su turn over e investimenti domani l'assemblea

● I sindacati non mollano la presa e tengono alta l'attenzione sulle prospettive dell'Arsenale della **Marina militare** chiedendo al ministero le assunzioni.

Un tema questo che sarà certamente affrontato dai lavoratori della **Difesa** nell'assemblea programmata dai sindacati per la giornata di domani. «Il Governo rispetti gli impegni». Questa, in estrema sintesi la richiesta lanciata dai sindacati ricordando che il 5 aprile scorso il ministro della **Difesa**, Pinotti, ha siglato con le organizzazioni sindacali nazionali Fp Cgil, Uil Pa e Flp **Difesa** «un importante accordo che tiene conto delle rivendicazioni sostenute attraverso la mobilitazione nazionale e territoriale del personale civile».

Con l'accordo si prevede di iniziare il percorso di perequazione del trattamento economico, la definizione di un nuovo piano di assunzioni a partire dall'area tecnico-industriale con l'immediato sblocco del turn-over, la riqualifi-

cazione del personale con i passaggi di area a partire dal personale della 1ª area e l'avvio di una sessione di confronto tecnico riguardante gli Arsenali.

Per questo i lavoratori civili della **Difesa** di Taranto si riuniscono in assemblea domani mattina dalle 9.30 alle 13 insieme ai coordinatori nazionali, Francesco Quinti della Fp Cgil, Sandro Colombi della Uil P« e Giancarlo Pittelli della Flp **Difesa**, per valorizzare i contenuti dell'accordo e per rivendicare con forza un cambio di passo nell'ambito delle misure stabilite per l'area di Taranto.

In particolare le organizzazioni territoriali dei sindacati chiedono: «di velocizzare il completamento del piano di ammodernamento dell'Arsenale della **Marina Militare** (piano Brin), in linea con gli impegni assunti dal Tavolo Istituzionale per Taranto che ha destinato i 37 milioni di euro mancanti; di definire le strategie e le azioni che consentano lo sviluppo di nuove filiere produttive, demolizio-

ni navali e cantieristica di parti/apparati nell'ambito delle nuove costruzioni previste dalla legge navale; di rafforzare le capacità manutentive e di riparazione del naviglio militare attraverso un piano mirato di nuove assunzioni di personale tecnico specialistico; di riprendere l'esperienza della Scuola Allievi Operai per formare le future maestranze alla manutenzione delle nuove Unità Navali; di proporre sul mercato le potenzialità infrastrutturali e manutentive dell'Arsenale; di proporre nell'ambito del confronto in atto con il Governo sulla Previdenza l'inserimento tra i lavoratori riuveranti delle attività svolte a bordo delle unità navali».

L'assemblea sarà chiamata a pronunciarsi su questioni evidentemente di primaria importanza per il futuro **dell'Arsenale militare** di Taranto e per i lavoratori coinvolti. Nella speranza che agli impegni assunti dal Governo facciano seguito fatti concreti per il rilancio di uno dei principali poli occupazionali per il territorio tarantino.

CO | IP: 94.23.77.39



I PUNTI

1 Velocizzare il piano Brin

● I sindacati chiedono di velocizzare l'ammodernamento dell'Arsenale (piano Brin), in linea con gli impegni assunti dal Tavolo Istituzionale che ha destinato i 37 milioni di euro mancanti.

2 Nuove filiere produttive

● Occorre inoltre definire le strategie per lo sviluppo di nuove filiere produttive, demolizioni navali e cantieristica nell'ambito delle nuove costruzioni previste dalla legge navale.

3 Manutenzione da rafforzare

● Necessario inoltre rafforzare le capacità manutentive e di riparazione del naviglio militare attraverso un piano mirato di nuove assunzioni di personale tecnico specialistico.